



Padova, 9 dicembre 2025

## **ABANO E DINTORNI: NUOVO APPUNTAMENTO CON “DI VILLA IN VILLA”**

**Giovedì 11 dicembre il confronto tra Villa Bassi Rathgeb e Villa Rigoni Savioli**

“Di villa in villa” è il Progetto di Terza Missione del dipartimento dei Beni culturali dell’Università di Padova curato da Elena Svalduz, Ludovica Galeazzo, Marsel Giuseppe Grosso, Martina Massaro e Barbara Maria Savy che propone un ciclo di eventi, conferenze e visite guidate nelle ville comprese nel territorio padovano. L’iniziativa è destinata a promuovere il consolidamento di relazioni tra le diverse ville, al fine di costituire una rete a sostegno della conoscenza e della valorizzazione del ricco patrimonio diffuso nel territorio padovano.

**Giovedì 11 dicembre alle ore 17.00 a Villa Bassi Rathgeb, Abano Terme, Barbara Maria Savy e Sara Danese**, Università degli Studi di Padova, propone l’incontro con il pubblico dal titolo **“Il cantiere pittorico di villa Bassi e gli affreschi in villa Rigoni Savioli: casi a confronto nel contesto euganeo del primo Seicento”**.

Il complesso di Villa Bassi Rathgeb - già Secco, Dondi dall’Orologio e Zasio - rientra a pieno titolo nella tipologia della “villa veneta”, luogo dello svolgimento dell’attività agricola legato, secondo l’ideale classico, ad uno stile di vita salubre, virtuoso e all’insegna dello svago per i proprietari. Tantissimi gli affreschi che la decorano: la Loggia con una finta architettura che simula un secondo loggiato in forte scorcio, dal quale si affacciano servitori e musicisti che intonano un ideale concerto di benvenuto; il Salone con episodi figurativi identificati nel mito di Scilla, figlia di Niso re di Mègara, la cui sfortunata vicenda viene narrata da Ovidio nelle Metamorfosi; la Stanza di Mercurio e Argo con un immaginario classico rievocato attraverso favole antiche che adombrano significati allegorici e intellettuali; la Stanza di Cefalo e Procri con l’iconografia, tratta dalle Metamorfosi di Ovidio, che ricorda come il loro amore fu turbato dall’infedeltà reciproca; la Stanza della Caccia che evoca una delle tipiche attività svolte nel contesto della villa; la Stanza della Genesi che deve il suo nome alle tre scene bibliche proposte entro cornici dorate sorrette da putti e sfingi.

Villa Rigoni Savioli nasce come Villa Moro Malipiero commissionata dallo stesso nel 1557. All’interno molte stanze sono state affrescate da Gian Battista Zelotti, allievo del Veronese. Gli affreschi raffigurano scene bibliche (David e Golia, Mosè) o epiche e cavalleresche (Angelica e Rinaldo), o allegoriche (l’Invidia, la Fortezza), o mitologiche (caduta di Fetonte). I dipinti sono inseriti in una decorazione a stucchi e figure monocrome. Un affresco raffigura un Paggio che si affaccia alla porta nell’atto di offrire un mazzo di fiori. La villa veneta, la più conosciuta di Abano Terme, durante la prima guerra mondiale, dal novembre 1917 al settembre 1919, dopo la ritirata di Caporetto, fu sede del Comando dell’Artiglieria e del Genio del generale Armando Diaz che qui diresse la rivincita di Vittorio Veneto.

Aderiscono al progetto collaborativo: villa Bassi ad Abano Terme, villa Beatrice d’Este a Baone, villa Contarini degli Scrigni detta “Vigna Contarena” a Este, il Castello di San Pelagio, il Catajo, villa Molin alla Mandria, villa Pavanello a Peraga di Vigonza, villa Roberti a Brugine, villa Collizzoli a Noventa Padovana e villa Selvatico a Battaglia Terme.